

→ **Lunedì nero** dopo il via libera al piano di aiuti per l'Irlanda deciso da Eurogruppo ed Ecofin

→ **La valuta unica** scende fino a 1,30 sul dollaro, ai massimi lo spread fra bond italiani e tedeschi

La Ue non convince i mercati Borse ed euro in caduta libera

Si attendeva la reazione dei mercati al piano di aiuti per l'Irlanda, nonché alle altre misure decise domenica a Bruxelles, e la risposta è stata fortemente negativa. Perdite nelle Borse ed euro a picco.

MARCO VENTIMIGLIA

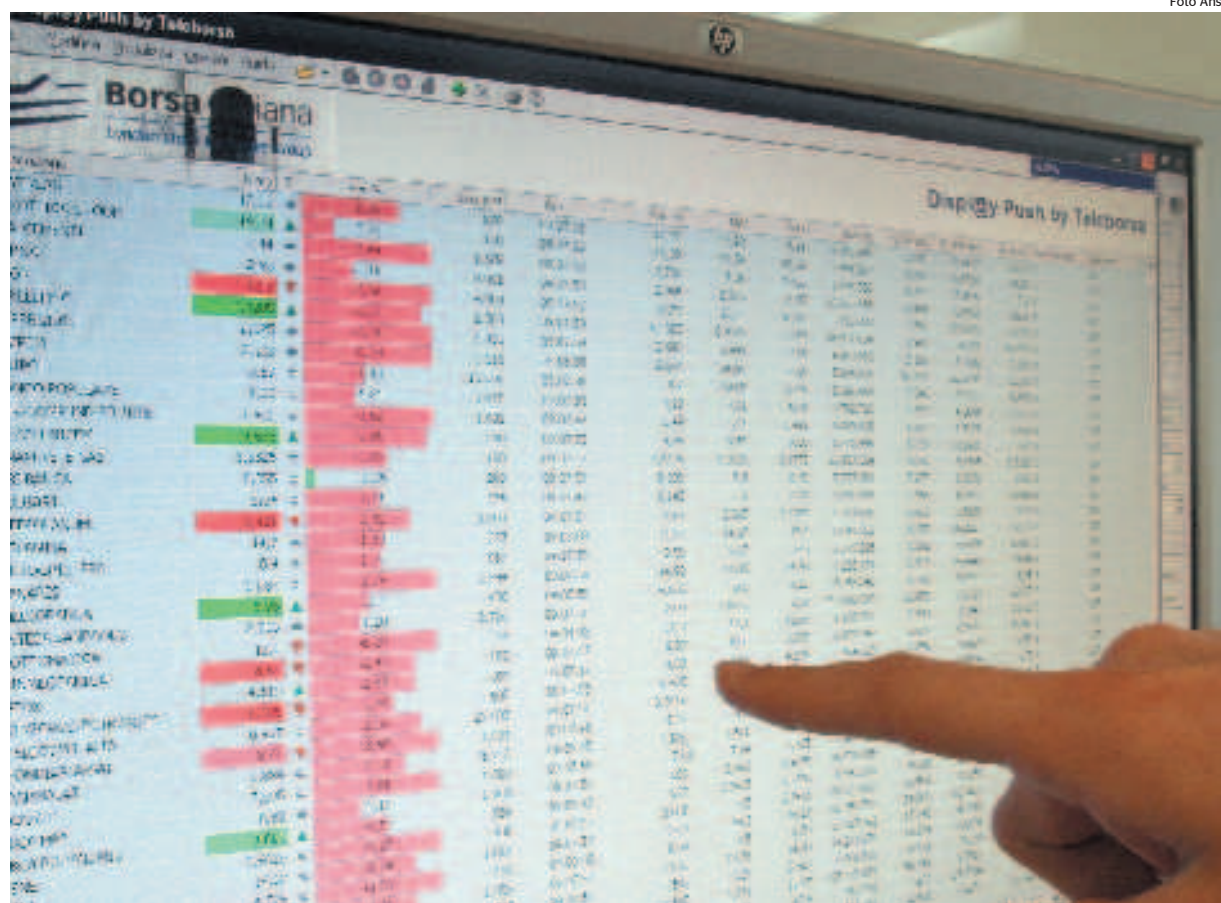
MILANO
mventimiglia@unita.it

Congedatisi nella notte a Bruxelles, i ministri delle finanze europei prevedevano, o più semplicemente auspicavano, di andare incontro ad un lunedì sereno. Ebbene, il pronostico, o il semplice auspicio, è stato fragorosamente infranto in una giornata nera per i mercati del continente. E la caduta libera di Borse ed euro per una volta non si presta ad interpretazioni assortite, il motivo del secco calo è fin troppo chiaro: i mercati non confidano più di tanto né sul piano di aiuti varato dall'Eurogruppo e dall'Ecofin a beneficio della disastrosa Irlanda, né sul parziale dietrofront della Germania in tema di coinvolgimento obbligatorio degli istituti di credito nel ripianamento delle finanze dissestate di questo o quello Stato del continente.

Il bollettino della giornata, come detto, parla chiaro, e coinvolge un po' tutti gli indicatori della congiuntura economica. Fra quelli più preoccupanti per l'Italia c'è lo spread rispetto ai titoli tedeschi,

Previsioni negative
Nel biennio 2010-2011
la crescita dell'Italia
non andrà oltre l'1,1%

vale a dire il differenziale fra il premio di rendimento pagato dai Btp italiani decennali rispetto al Bund germanico, che è volato ai nuovi massimi dall'introduzione dell'euro. Duecentouno punti base che stanno a significare come gli investitori vedono crescere il rischio as-



Un'altra giornata nera per i mercati finanziari di tutta Europa

sociato al nostro Paese e quindi "richiedono" un maggior tasso d'interesse in cambio dei loro soldi.

Stessa musica per quanto riguarda le quotazioni azionarie, dove in una giornata da dimenticare per tutte le Borse europee, Piazza Affari si è aggiudicata il poco ambito ruolo della peggiore. L'indice Ftse Mib ha chiuso in calo del 2,67% a 19.314 punti, mentre l'All Share ha perso il 2,52%. Più di un punto percentuale al di là della performance negativa dell'indice Stxe 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio continente, che ha ceduto l'1,4%, comunque 74 miliardi di capitalizzazione bruciati in una seduta. Le piazze peggiori dopo Milano sono state invece Parigi (-2,4%) e Madrid (-2,3%).

Un capitolo a parte merita l'euro,

IL CASO

Rincarare carburanti Il gasolio sorpassa la quota di 1,30 euro

Tornano a salire i prezzi dei carburanti ed insorgono le associazioni dei consumatori. La benzina è ormai a un passo dal prezzo di 1,42 euro al litro, mentre il gasolio ha sfondato la barriera di 1,30 euro al litro. Ed in base alle rilevazioni mensili condotte dall'Unione petrolifera, è la prima volta da oltre due anni che il gasolio si porta oltre questa soglia di prezzo. In particolare, i prezzi medi calcolati dalla Staffetta Quotidiana oscillano per il gasolio tra 1,285 euro al litro applicato nei distributori Shell e il massimo di 1,304 euro al litro in quelli Q8.

Per l'Adoc l'Italia è tra i Paesi europei dove la benzina costa di più, e dunque «l'emergenza benzina va arrestata». Gli fa eco il Codacons, che parla di «listini astronomici, una maxi-stangata a danno dei cittadini». Il presidente Carlo Rienzi afferma che «in quasi 10 anni, il prezzo del gasolio ha subito un rincaro del 39%, mentre la benzina è aumentata del 34%. Ciò significa che un automobilista medio, rispetto a 10 anni fa, spende oggi per il gasolio 440 euro in più all'anno (+433 euro per la benzina)». Anche Matteo Mauri, responsabile Infrastrutture Pd, ricorda che l'Italia è il paese più caro: «Pedaggi sulle strade e rincaro record della benzina: ecco il regalo di Natale del governo agli italiani. Per pendolari e automobilisti una vera e propria stangata».